Quaresima di fraternità

Per la vita del mondo

QUARESIMA E PASQUA 2020

Diocesi di Adria - Rovigo

DIOCESI DI CHIOGGIA

DIOCESI DI VICENZA

Per la vita del mondo

Quaresima di fraternità

Nella Quaresima siamo invitati a *"prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù, cardine della vita cristiana personale e comunitaria, perché la nostra partecipazione a questo dono che Cristo fa di sé e della sua vita a noi possa crescere in noi e noi ci lasciamo coinvolgere in esso con disponibilità sempre più libera e generosa"* (papa Francesco, Messaggio per la Quaresima 2020).

Per mezzo del sacramento del Battesimo, che rinnoviamo come dono e impegno nella Veglia pasquale, siamo stati inseriti e innestati vitalmente in Cristo e nella Chiesa, divenendo così, protagonisti responsabili della storia della salvezza nostra e della Chiesa.

Proponiamo due riflessioni e due domande.

- Il dono del Battesimo ci è stato dato gratuitamente e prima ancora che ne conoscessimo il significato e il valore. Nel Vangelo Gesù proclama alla donna samaritana, proprio davanti all'acqua del pozzo di Sichem: "Se tu conoscessi il dono di Dio"!.

  Nello scorrere dei nostri anni abbiamo cercato e stiamo cercando di conoscere e accogliere questo grande dono? Come?
- Nel Battesimo ci è stata consegnata la candela accesa al cero pasquale, simbolo di Cristo Risorto, luce del mondo e nostra fede. Ci è stata data pure la veste bianca, simbolo di una vita segnata dal suo perdono e dalla purificazione dal peccato. La vita del cristiano diventa conoscere Cristo e la sua Parola, luce sul nostro cammino, e passare dalle tenebre del male alla luce del bene attraverso un atteggiamento di continua conversione.

  Come prosegue nel tempo la nostra conoscenza di Cristo e della sua Parola e il nostro cammino di liberazione dal peccato per vivere nella luce del Signore in una vita santa?

Scopo di questo sussidio è di accompagnarci giorno per giorno alla preparazione alla Pasqua.

Rivolgiamo a tutti l'augurio, accompagnato dalla preghiera, che questo tempo quaresimale diventi occasione propizia per una più profonda riscoperta del Battesimo ricevuto e di ciò che siamo chiamati a divenire con la grazia di questo dono, **per la vita del mondo.**

La Parola e la preghiera proposte per ogni giorno ci aiutino a riappropriarci di ciò che siamo e che forse abbiamo smarrito, con l'impegno personale e in famiglia, di ravvivare il dono battesimale della luce e della vita che ci sono state donate dal Cristo Morto e Risorto.

Allora la festa della Pasqua, preparata da un fruttuoso e vero cammino quaresimale, sarà non solo memoria della morte e risurrezione di Cristo, ma sarà per noi vera pasqua di morte al peccato e rinascita a vita nuova.

I vostri vescovi,
Beniamino Pizziol, Pierantonio Pavanello, Adriano Tessarollo.

Quaresima 2020. - Per la vita del mondo

Il cammino della Quaresima offre quest'anno una liturgia della Parola che trova nel battesimo il suo cuore e il suo significato più profondo. Per i primi cristiani la Quaresima è stata un tempo fondamentale dedicato agli adulti che si preparavano a ricevere il Battesimo nella notte di Pasqua, a entrare nella vita del Cristo. Ogni domenica scandisce il percorso battesimale: la rinuncia al diavolo e la confessione della fede nella prova (le tentazioni, prima domenica), il rivestirsi di Gesù Cristo trasfigurato (la trasfigurazione, seconda domenica), il dissetarsi in Gesù Cristo acqua di vita eterna (Cristo e la samaritana, terza domenica), il vedere con occhi nuovi la propria realtà di figli di Dio (Cristo e il cieco nato, quarta domenica), l'incontrare Gesù Cristo resurrezione e vita nella morte (Cristo e Lazzaro, quinta domenica). Sono vangeli segnati dall'incontro, da uno sguardo volto a volto, come lo splendido e luminoso mosaico che rappresenta l'incontro tra Cristo e la samaritana, (Gesù e la samaritana, mosaico, XII sec. circa, Venezia, Basilica di San Marco). Leggiamo insieme alcuni particolari..

1. Uno sfondo d'oro oltre il tempo e lo spazio

L'intera scena manca di ogni riferimento spaziale e temporale, diviene realtà luminosa per ogni cristiano indicando un cammino già abitato da Cristo risorto, Il mosaico d'oro parla di un Dio Risorto, di una Gloria misteriosa che illumina, ammonendo noi credenti a non trattenerci né rimanere davanti ad una croce di disperazione, a non sostare nel dolore che soffoca, ma trasfigurare e vedere ogni nostra caduta, ogni nostra morte, ogni nostro peccato come luoghi di resurrezione, ogni ferita come feritoia di Gloria di un Dio risorto. L'oro del mosaico potente grida: Non cercate tra i morti colui che è vivo!

2. L'albero della vita

Dal fonte battesimale fiorisce un albero, elemento vitale del mosaico. Se il primo uomo e la prima donna ne hanno mangiato il frutto come sospetto, il nuovo Adamo e la samaritana ne attingono al frutto della Misericordia. È un albero dalle forme di fiamme e di fuoco: l'elemento botanico è trasfigurato nello Spirito di Dio che pienamente è ricevuto nel Battesimo. Il rosso tra l'acqua e il fonte ne indica il cuore pulsante, quasi una dimensione eucaristica tra acqua e Spirito. E lo Spirito ricevuto non è uno spirito da schiavi, ma ci sono spirito che grida in noi: Abbà Padre! (Gal 4,6). L'albero, pur unico, si divide in tre rami, mistero di Unità e Trinità, mistero professato nel simbolo della fede. Dal fonte battesimale fiorisce l'albero della vita, cordone ombelicale tra uomo e Dio Trinità, Figlio appeso all'albero della Croce, Padre albero della vita, Spirito il cui frutto vive in noi.

3. Un pozzo di geometria battesimale

Il pozzo al centro della scena, che separa e unisce Gesù alla samaritana, è un vero e proprio fonte battesimale. Assieme alla vasca ottagonale anche la croce entra nell'iconografia paleocristiana: nel Battesimo ci immergiamo nella morte in croce di Gesù Cristo, per risorgere con Lui. È un'acqua in movimento con onde di vita che lavano via l'uomo vecchio; è un'acqua che straborda dal fonte stesso e copiosa irrora l'universo intero, segnalato dai tre rettangoli alla base del pozzo. È un'acqua che crea la comunità ecclesiale, come indicato dal perimetro del pozzo che trasforma il fonte nella pianta di una chiesa. Nel nostro battesimo vi è la vita stessa di Gesù Cristo che ci chiama ad essere comunità di peccatori perdonati.

4. Apostoli della gioia

Pur fuori dallo spazio e dal tempo, il mosaico conosce il movimento, l'opera del XII secolo conosce e tecniche cinematografiche di quasi mille anni a venire. Se dapprima la donna samaritana, in abiti signorili, con copricapo straniero, dal volto stupito e atterrito, con la brocca in mano, sta in dialogo con il Signore, una volta che il cuore è acceso, lei stessa diventa annunciatrice e apostola del Vangelo della Salvezza. Il volto si fa sicuro e sorridente, le mani sono capaci di toccare l'umanità, non ha più bisogno di una brocca tra le mani: lei ha incontrato l'acqua stessa sorgente di vita. È bello questo annuncio gioioso portato da una donna peccatrice e straniera ad un gruppo di uomini nascosti uno dietro l'altro, anonimi contemporanei massificati e con muri interiori innalzati. La forza del vangelo è nella miseria del peccatore perdonato, che non può tacere, che non può non annunciare una vita che è cambiata.

Sorpresa dalla gioia non ho avuto dubbi: era Lui!
Il suo nome era Dio! Ed era intimo a me
come può esserelo un bambino dentro la madre
o un pane dentro la bocca.
E io che lo avevo cercato nel tempio,
io che lo avevo cercato sul monte e Lui era lì.
Io il tempio, io il monte dove vive Dio.
Il Dio delle donne, delle donne vuote,
delle donne assetate, il Dio delle donne innamorate,
il Dio del desiderio, delle zolle riarse.
Il Dio che si trova nel cuore, nel pozzo,
proprio dentro il mio vuoto... (Marina Marcolini)

5. Un incontro che cambia

In un panneggio di un blu profondo come il mare e il mistero che copre un abito d'oro della stessa sostanza di Dio, Gesù è il Cristo Risorto Pantocratore e giudice del mondo e della storia. La mano conta i mariti della samaritana, ma al contempo è mano benedicente: «Felice colpa, che meritò tale e così grande Redentore». L'altra mano porta con se un rotolo, «Sul rotolo del libro di me è scritto, che io faccia il tuo volere» (Sal 39), mentre i piedi del pellegrino indossano i calzari sognati da Isaia profeta: «Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice Sion: "Regna il tuo Dio» (Is 52,7). Lo sguardo di Gesù Cristo è quello del buon pastore che non perde nessuna delle pecore a Lui affidate.

Il Sussidio di preghiera in famiglia e personale per Quaresima e Pasqua 2020
è realizzato in collaborazione tra le diocesi di Adria-Rovigo, Chioggia e Vicenza.
Le domeniche offrono una testimonianza missionaria e un impegno da vivere in tutta la settimana.
Nei giorni feriali è proposta una preghiera più semplice per dare risonanza alla Parola domenicale.

26 febbraio - Mercoledì delle ceneri

Per la vita del mondo - RITORNATE AL SIGNORE

INVOCA LO SPIRITO

INVOCA LO SPIRITO

Tu che scruti e conosci
i segreti dei cuori,
concedi ai penitenti
la grazia del perdono.

Grande è il nostro peccato,
ma più grande è il tuo amore:
cancella i nostri debiti
a gloria del Tuo nome.

Risplenda la Tua lampada
sopra il nostro cammino,
la Tua mano ci guidi
alla meta pasquale.

Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito Santo. Amen

ASCOLTA LA PAROLA

(Mt 6, 1-6. 16-18)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.
Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.»

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Il vangelo di Matteo è attraversato dal senso della giustizia, la giustizia che deriva dalla giusta e gratuita osservanza della Legge e della volontà di Dio. Questo brano è stato scelto per iniziare il cammino di Quaresima e ci ricorda quale sia il vero segreto delle opere da compiere. E allora ripenso ai gesti speciali colti durante l'esperienza filippina accanto ai Padri Saveriani. Ripenso al tragitto fatto, un'esperienza missionaria vissuta all'interno di una parrocchia attivissima e con delle persone davvero umili in tutto, dedite al lavoro all'interno di essa. Questa gratuità verso il prossimo è stata la prima perla colta di questa avventura, di uno sforzo reciproco per la gente attraverso l'incontro degli ammalati o semplicemente

rivolto al dialogo con i ragazzi. Mi piace ricordare con dei fotogrammi tutti i visi delle persone conosciute in quelle settimane nelle visite alle famiglie poverissime, al lavoro reciproco della stessa gente nel condividere le proprie storie e la propria esperienza di fede. Ecco, lì in questa generosa accoglienza, con quello che si poteva disporre, anche nei nostri confronti, ho rivisto il carisma di un cambiamento possibile. Mi piace pensare al fatto che ogni capitolo di questi giorni abbia saputo anche rinnovare la nostra capacità di rileggere meglio alcune situazioni, alcuni rapporti, di rileggere, perchè no, la stessa fede. Questo dono di sapersi donare, nello spirito missionario che lo contraddistingue, credo sia stato decisivo e evidente qui. *(Federico Vaccari)*

PREGA CON IL CUORE

Ti preghiamo, Signore Gesù,
fa' che questa cenere scenda sulle nostre teste
con la forza della grandine
e ci svegli dal torpore del peccato.
Fa' che questi quaranta giorni siano un'occasione speciale
per convertire il nostro cuore a te,
e rimetterti al primo posto della nostra vita.
Donaci di saper riconoscere il Tuo passaggio
e di vivere ogni istante con la certezza
che Tu cammini in mezzo a noi.
In questi quaranta giorni,
metti nel nostro cuore desideri
che palpitino al ritmo della Tua Parola.
Amen.

MUOVI I TUOI PASSI

C'è sempre dell'egoismo nell'uomo, Gesù invece ama senza un interesse personale. Diffondiamo il dono di sapersi donare, gratuitamente e umilmente nella vita quotidiana. Scelgo un gesto concreto di gratuità e di dono.

Giovedì dopo le Ceneri - 27 febbraio

INVOCA LO SPIRITO

Invochiamo il dono dello Spirito Santo su ciascun continente, affinché in ogni angolo della terra, ciascun battezzato continui a confidare nel Padre e di fronte al bene ed al male scelga di amare il Signore, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme obbedendo alla sua voce e tenendosi unito a Lui.

SPAZIO DI ASCOLTO

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno». Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?». (Lc 9, 22-25)

BRICIOLE DI PREGHIERA

È la legge della fisica dell'amore:
se dai ti arricchisci, se trattieni ti impoverisci.
Tutti abbiamo paura del dolore.
Ci sia concessa la grazia di non aver paura di amare:
sarebbe paura della vita. *(Federico Costa)*

Venerdì dopo le Ceneri - 28 febbraio

INVOCA LO SPIRITO

Vieni, o Spirito Santo, dentro di me, nel mio cuore e nella mia mente. Accordami la Tua intelligenza, perché io possa conoscere il Padre nel meditare la parola del Vangelo. Accordami il Tuo amore, perché anche quest'oggi, esortato dalla Tua Parola, Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato. Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere e giudicare, alla luce della Tua Parola, quello che oggi ho vissuto. Accordami la perseveranza, perché io con pazienza penetri il messaggio di Dio nel Vangelo

SPAZIO DI ASCOLTO

Non digiunate più come fate oggi, così da fare udire in alto il vostro chiasso. [...]
Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo,
rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo?
Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo,

senza trascurare i tuoi parenti?
Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto.
Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. *(Is 58, 1-9)*

BRICIOLE DI PREGHIERA

Il mio digiuno arriva per aiutare gli altri? Se non arriva, è finto, è incoerente e ti porta sulla strada di una doppia vita. Faccio finta di essere cristiano, giusto … come i farisei, come i sadducei. Ma, da dentro, non lo sono. Chiediamo umilmente al Signore la grazia della coerenza. *(Dall'omelia di Papa Francesco "Il vero digiuno" - Sr. Anna Tibaldo)*

Sabato dopo le Ceneri - 29 febbraio

INVOCA LO SPIRITO

Spirito di Dio, donami un cuore docile all'ascolto.
Togli dal mio petto il cuore di pietra e dammi un cuore di carne
perché accolga la parola del Signore e la metta in pratica.
Voglio ascoltare che cosa dice il Signore.
Fa' che il tuo volto di Padre risplenda su di me e io sarò salvo.
Mostrami la Tua via, perché nella Tua verità io cammini;
donami un cuore semplice che tema il Tuo nome.

SPAZIO DI ASCOLTO

Gesù vide un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!» Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla di pubblicani e d'altra gente seduta con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?» Gesù rispose: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi.» *(Lc 5, 27-32)*

BRICIOLE DI PREGHIERA

La prima qualità dell'amore cristiano è amare tutti senza misura. Gesù guidaci nella missione di essere i primi ad amare, ad amare senza confini ed accogliere ogni fratello senza distinzione. *(Federico Costa)*

MUOVI I TUOI PASSI

C'è sempre dell'egoismo nell'uomo, Gesù invece ama senza un interesse personale. Diffondiamo il dono di sapersi donare, gratuitamente e umilmente nella vita quotidiana. Scelgo un gesto concreto di gratuità e di dono.

1 marzo - I domenica di Quaresima

Per la vita del mondo - VIVERE DELLA PAROLA

INVOCA LO SPIRITO

Nel deserto io cerco il Tuo volto.
Nel deserto il Tuo pane mi nutre.
Non ho paura di seguire i Tuoi passi.
È per la mia sete che zampilla la Tua acqua!

Nel deserto io ascolto la Tua voce.
Nel deserto lontano dai rumori.
Il ricordo della Tua Legge mi consola.
Dio nascosto, Tu vuoi parlare al mio cuore!

Nel deserto ricevo il Tuo soffio di vita.
Nel deserto abita lo Spirito.
È la forza che al mattino mi sospinge.
È il fuoco che mi precede nella notte!

ASCOLTA LA PAROLA

(Mt 4, 1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Siamo Federico e Marta e facciamo parte dell'Operazione Mato Grosso, un movimento di volontariato che sostiene varie missioni in America Latina grazie al lavoro dei ragazzi che in Italia si riuniscono nel tempo libero per raccogliere fondi attraverso attività concrete.
In quest'ultimo anno siamo stati a Lima, in Perù, per 6 mesi coi nostri due bambini, a sostituire una famiglia di volontari che da anni vivono qui regalando tempo ed energie per i poveri; stiamo dando loro il cambio perchè possano fare un periodo in Italia e rivedere amici e familiari.
Abbiamo lasciato per un po' la nostra quotidianità (lavoro, amici, parenti, ragazzi del gruppo OMG, ...) per venire qui: perchè? Cosa cerchiamo? Dove porta il cammino che stiamo facendo? Che senso ha?
Siamo qui per amore, per amicizia verso chi stiamo sostituendo, per fare un cammino di carità, regalando qualcosa di noi. L'amore che nel Vangelo ha il volto e i gesti di Gesù, diventa qualcosa di concreto. Qual è il senso della nostra vita? Non è nei vestiti di lusso, non nell'apparenza o nei gesti straordinari… Per noi è ascoltare la voce del Signore nelle persone che incontriamo, provare

a voltare lo sguardo agli altri con gesti buoni, veri; il Signore che ci propone cose molto concrete per arrivare a lui. Regalare il bene, l'affetto, l'attenzione, il tempo, la fatica, i soldi, perdonare... sono i "miracoli" che possiamo fare tutti noi. Quello che Gesù ci propone è così semplice che è per tutti, per chi crede e chi no. *(Marta e Federico, famiglia dell'OMG, per 6 mesi a Lima - Perù)*

* Mi fermo a guardare con fiducia chi ho accanto?
* Il Signore mi parla con la sua Parola: mi fermo ad ascoltarlo?

PREGA CON IL CUORE

La tua Parola, Padre, ha creato il mondo e ha donato la vita all'umanità.
Fa' che ti sappiamo ascoltare nel creato e in ogni fratello e sorella che incontriamo.
Cristo, Verbo di Dio, volto della misericordia.
Le nostre parole rischiano di giudicare e di essere inutili:
donaci la Parola che benedice.
Spirito Santo che parli in noi con la Parola del Padre.
Rendici capaci di ascoltare la voce di Dio nella Scrittura e nella vita.

LA COMUNITÀ CELEBRA

Nella I domenica di Quaresima, tempo fecondo di ascolto e di silenzio, la comunità si riappropria della Parola di Dio. La liturgia della Parola può essere valorizzata con un canto di accoglienza del Lezionario, momenti di silenzio adeguati, bacio al Vangelo appena proclamato da parte del presidente e dell'assemblea.

MUOVI I TUOI PASSI

In questa I settimana di Quaresima, trovo il tempo per ascoltare la Parola del Signore Gesù, mi dedico del tempo per la preghiera

Lunedì 2

INVOCA LO SPIRITO

Spirito che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze, i flutti inquieti, il rumore delle parole
e fa sorgere nel silenzio la Parola che ci ricrea.
Spirito che in un sospiro sussurri al nostro spirito il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce che sia risposta alla Tua luce.

SPAZIO DI ASCOLTO

«Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore quando ti abbiamo visto affamato, assetato, straniero, nudo, malato o in carcere?» «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». (Mt 25, 31- 46)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Chi nella vita ha sperimentato l'amore di Dio non può essere insensibile dinnanzi le necessità dei fratelli. Dio si mostra in chi ha fame, in chi è ammalato in chi ha bisogno di compagnia: queste sono le opere che Gesù chiede a noi oggi. *(Luisa e Francesco)*

Martedì 3

INVOCA LO SPIRITO

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire.
Gridano i giusti e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce.
Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti. *(Salmo 33 (34))*

SPAZIO DI ASCOLTO

«Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata». (Is 55,10-11)

BRICIOLE DI PREGHIERA

È un tempo senza tempo: siamo chiamati ad essere protagonisti della vita, semplici nell'affidarsi, coraggiosi nella conversione, pazienti nell'attesa, attenti nel riconoscere, pronti nel cogliere, sensibili nell'accogliere perché possiamo divenire noi stessi generatori di speranza nello sguardo di Dio con un tempo per noi. *(Mauro e Silvia)*

Mercoledì 4

INVOCA LO SPIRITO

Vieni Santo Spirito,
riempi del Tuo amore le nostre menti, i nostri cuori, le nostre azioni,
liberaci dall'indifferenza, dalla paura di essere noi stessi,
di mostrare la nostra umanità. Fa' o Santo Spirito che prima di parlare e agire
abbiamo sempre l'umiltà di ascoltare nel silenzio il Tuo amore per arricchirci dei tuoi doni.

SPAZIO DI ASCOLTO

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Nìnive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. [...] Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Nìnive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona». (Lc 11, 29-32)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Anche noi siamo chiamati ogni giorno a fare dentro di noi un po' di ordine, di discernimento per vedere nell'errore del fratello non una colpa, ma una sua fragilità, per renderci consapevoli che l'amore è sempre frutto di una azione di tenerezza. *(Luciano e Lorella)*

MUOVI I TUOI PASSI

In questa I settimana di Quaresima, trovo il tempo per ascoltare la Parola del Signore Gesù, mi dedico del tempo per la preghiera

Giovedì 5

INVOCA LO SPIRITO

Vieni Spirito Santo, insegnaci a pregare: o Dio ti offriamo quello che possiamo: la nostra miseria, i nostri dolori, il nostro amore. Ti chiediamo vocazioni sante perché è questo il bisogno più grande della Chiesa oggi.

SPAZIO DI ASCOLTO

«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto». (Mt 7, 7-12)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Suscita in noi Signore, di fronte alle difficoltà della vita, la capacità e la gioia di seguire papa Francesco, quando, nella sua esortazione *Gaudete et exsultate*, ci suggerisce: «la gioia cristiana è accompagnata dal senso dell'umorismo. [...] Il malumore non è segno di santità. [...] È così tanto quello che riceviamo dal Signore «perché possiamo goderne» (1Tim 6,17), che a volte la tristezza è legata all'ingratitudine, con lo stare talmente chiusi in se stessi da diventare incapaci di riconoscere i doni di Dio. Il suo amore paterno ci invita: «Figlio, […] trattati bene […]. Non privarti di un giorno felice» (Sir 14,11.14). Ci vuole positivi, grati e non troppo complicati» *(GE 126-127 - Carmen e Guido)*

Venerdì 6

INVOCA LO SPIRITO

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora. *(Sal 129)*

SPAZIO DI ASCOLTO

«Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!». (Mt 5, 20-26)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Dio perdona le nostre colpe, e lo fa seguendo il progetto di redenzione che nutre nei confronti dell'uomo. Riconoscere il proprio peccato, chiedere il perdono e la salvezza e sentirsi perdonati e accolti, è la forza del cristiano, a cui è chiesto di riconciliarsi con i fratelli nella propria vita, è perdonare "settanta volte sette". Questa è la salvezza. *(Maurizio ed Elena)*

Sabato 7

INVOCA LO SPIRITO

Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.
Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.
Siano stabili le mie vie
nel custodire i tuoi decreti.

Ti loderò con cuore sincero,
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.
Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai. *(Sal 118)*

SPAZIO DI ASCOLTO

« "Amerai il tuo prossimo" e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?» (Mt 5, 43-48)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Il nemico, il diverso, l'avversario possono arricchire ed allargare il mio sguardo. Più egli è differente da me e più mi disturba, più mi obbliga a verificare le mie idee, i miei progetti, per rivederli, ampliarli, approfondirli e a motivarli meglio. *(Anna e Silvio)*

MUOVI I TUOI PASSI

In questa I settimana di Quaresima, trovo il tempo per ascoltare la Parola del Signore Gesù, mi dedico del tempo per la preghiera

8 marzo - II domenica di Quaresima

Per la vita del mondo - IN ASCOLTO DEL FIGLIO

INVOCA LO SPIRITO

Vieni Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio e mostraci il cammino.
Sei forza e sei coraggio, sei luce e sei vita,
sei pace e sei speranza, sei calma e sei perdono,
sei fonte di giustizia, sapienza e libertà.
Vieni Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio e mostraci il cammino.

ASCOLTA LA PAROLA

(Mt 17,1-9)

"In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Gesù ci prende con sé e ci porta sul monte per stare, insieme, alla presenza del Padre. Il Vangelo di oggi ci invita a guardare Gesù come lo guarda il Padre: come Figlio Amato, colui del quale compiacersi! Tutto brilla nell'amato, il volto, le vesti, tutto intorno è luce che si propaga. E una voce: "Ascoltatelo", non abbiate paura, non temete, siamo figli prediletti, siamo tutti figli amati da Dio. "Signore che bello", dice Pietro, che vorrebbe fermare questo istante sul monte! L'istante non si può fermare, gli istanti successivi all'incontro sul monte ci portano a scendere per diventare testimoni della luce, attori di un servizio sempre più grande per la vita del mondo. Accogliamo con gioia questo dono e viviamo con fiducia la chiamata, accogliamo la sfida di ascoltare Dio nella storia, nelle persone, nei fatti, nel profondo di noi stessi, allora la luce si propagherà e il mondo avrà vita. Lasciamoci avvolgere dalla relazione Trinitaria di un Dio che ama continuamente, non stanchiamoci di credere nella luce, di portare luce, anche quando le tenebre sembrano avvolgere la terra. Dio Viene "è venuto per dare la vita e darla in abbondanza", ascoltiamolo e seguiamolo! *(Sr. Anna)*

* So trovare un tempo ogni giorno per stare "sul monte" in preghiera?
* So vedere parole e segni di bene che mi fanno sperimentare l'amore di Dio?

PREGA CON IL CUORE

PREGHIERA PER RESTARE SVEGLI

O Signore,
che continuamente c'incitasti
a star svegli, a scrutare l'aurora
a tenere i calzari e le pantofole,
fa' che non ci appisoliamo
sulle nostre poltrone
nei nostri anfratti
nelle culle in cui ci dondola
questo mondo di pezza,
ma siamo sempre attenti a percepire
il mormorio della tua Voce,
che continuamente passa
tra fronde della vita
a portare frescura e novità.
Fa' che la nostra sonnolenza
non divenga giaciglio di morte
e - caso mai - dacci Tu un calcio
per star desti e ripartire sempre. *(Madeleine Delbrel)*

LA COMUNITÀ CELEBRA

Nella II domenica di Quaresima, tempo che illumina le nostre vite e le trasfigura, la comunità accoglie la luce di Gesù Cristo morto e risorto per noi. L'assemblea liturgica accoglie la professione di fede proclamata da chi presiede o da alcuni catechisti e acclama "Credo, Signore, amen!" oppure "Credo, credo, amen!".

MUOVI I TUOI PASSI

Oggi farò attenzione a COME ASCOLTO e a COSA ASCOLTO, in me ed intorno a me: parole, sentimenti ed emozioni… La sera raccolgo quanto ascoltato e lo trasformo in preghiera.

Lunedì 9

INVOCA LO SPIRITO

O Santo Spirito, vieni nel mio cuore, con la Tua potenza attiralo a Te,
sazia la mia sete e nutri nuovi santi desideri.
Insegnami l'arte del silenzio per imparare l'amore nell'ascolto di Te e dei fratelli.
Illumina sempre ciò che devo pensare, ciò che devo dire e come devo dirlo.
Ispirami ciò che devo tacere, ciò che devo scrivere e come devo agire.
Aiutami Gesù a crescere nella mia trasparenza,
perché io sappia farmi da parte per seguire sempre più la Tua volontà
e a chi mi incontra possa trasparire un raggio della Tua luce.
Guida i miei passi, in Te è tutta la mia fiducia.

SPAZIO DI ASCOLTO

«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio» (Lc 6, 36-38)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Dio tu ci ami e ci vuoi felici.
Solo tu hai la capacità di perdonarci
e liberarci completamente.
Aiutaci a lasciare crollare le mura di "difesa"
– o forse meglio di prigionia – che ci siamo costruiti,
per accogliere nel nostro cuore la tua misericordia. *(Davide)*

Martedì 10

INVOCA LO SPIRITO

Vieni Santo Spirito
e donami il silenzio degli occhi per poter vedere Te in ogni volto che incontro.
Donami il silenzio dell'orecchio per imparare a riconoscerti quando mi parli.
Donami il silenzio della bocca perché siano le mie azioni a raccontarti.
Donami il silenzio come strumento per annunziarti.

SPAZIO DI ASCOLTO

«Ma voi non fatevi chiamare "Rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato». (Mt 23, 8-12)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Tu che sei al di sopra di noi
Tu che sei uno di noi
Tu che sei anche in noi
che tutti ti vedano anche in me,
che io Ti prepari la strada
che io possa rendere grazie
per tutto ciò che mi accadrà.
Che io non dimentichi i bisogni degli altri,
conservami nel Tuo amore
come vuoi che tutti dimorino nel mio. *(Elisabetta)*

Mercoledì 11

INVOCA LO SPIRITO

Vieni Santo Spirito, riempi del Tuo amore le nostre menti, i nostri cuori, le nostre azioni, liberaci dall'indifferenza, dalla paura di essere noi stessi, di mostrare la nostra umanità. Fa' o Santo Spirito che prima di parlare e agire abbiamo sempre l'umiltà di ascoltare nel silenzio il Tuo amore per arricchirci dei tuoi doni.

SPAZIO DI ASCOLTO

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Nìnive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. [...] Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Nìnive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona». (Lc 11, 29-32)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Anche noi siamo chiamati ogni giorno a fare dentro di noi un po' di ordine, di discernimento per vedere nell'errore del fratello non una colpa, ma una sua fragilità, per renderci consapevoli che l'amore è sempre frutto di una azione di tenerezza. *(Luciano e Lorella)*

MUOVI I TUOI PASSI

Oggi farò attenzione a COME ASCOLTO e a COSA ASCOLTO, in me ed intorno a me: parole, sentimenti ed emozioni… La sera raccolgo quanto ascoltato e lo trasformo in preghiera.

Giovedì 12

INVOCA LO SPIRITO

Vieni Spirito Santo, siedi accanto a noi e illuminaci con la tua presenza;
il tuo silenzio possa guidare i nostri passi e il pensiero verso i sentieri della Parola.
Tu ci chiami per nome, come hai fatto con Lazzaro: poni su di noi la tua benedizione
ricordandoci che il centro sta nel prossimo.
Togli il manto dell'egoismo e fa' che le nostre tasche siano "povere d'Amore"
perché è stato donato tutto agli altri!

SPAZIO DI ASCOLTO

«C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.» (Lc 16, 19-21)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Signore, alle volte siamo anche noi come l'uomo ricco:
pensiamo a vestirci di porpora
e ci dimentichiamo del nostro nome,
del nome che Tu hai dato a noi.
Fa' che possiamo essere come Lazzaro,
affamati della Tua Parola e della vita che,
in dono, abbiamo ricevuto. *(Lorenzo)*

Venerdì 13

INVOCA LO SPIRITO

Vieni, Spirito di Dio: fortifica le mie mani e illumina il mio intelletto
poiché impegnativi sono i compiti che mi aspettano nella vigna del Signore.
Vieni, Soffio divino, e dona sollievo alla mia anima
quando ciò che mi circonda mi scoraggia nel compiere il disegno di mio Padre.
Vieni, Fuoco Santo, ed entra nel mio cuore:
fa' che la fiamma d'amore che muove il mio agire
sia sempre viva e luminosa per me e per gli altri.

SPAZIO DI ASCOLTO

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei

contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto.» (Mt 21, 33-34)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Padre, ecco le mie piccole mani:
prendile e usale perché io coltivi la Tua vigna
secondo la Tua volontà.
Fa' che il frutto del mio servizio
abbia lo stesso sapore d'amore che Tu hai per noi. *(Deborah)*

Sabato 14

INVOCA LO SPIRITO

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo.
Vieni, Spirito Santo, vieni Spirito della gioia,
vieni e dona ad ogni uomo la piena comunione con te,
con il Padre e con il Figlio.

SPAZIO DI ASCOLTO

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. (Lc 15, 20-24)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Signore, ciò che tu vedi di buono e bello in me, te lo presento
perché, come figlio, io possa riconoscere le meraviglie che Tu hai compiuto in me.
Signore, aiutami a riconoscere nelle Tue braccia aperte sulla croce l'amore che perdona. *(Dalila)*

MUOVI I TUOI PASSI

Oggi farò attenzione a COME ASCOLTO e a COSA ASCOLTO, in me ed intorno a me: parole, sentimenti ed emozioni… La sera raccolgo quanto ascoltato e lo trasformo in preghiera.

15 marzo - III domenica di Quaresima

Per la vita del mondo - SORGENTE CHE ZAMPILLA

INVOCA LO SPIRITO

Vieni, Santo Spirito, sorgente della vita,
tu offri all'umanità riarsa dalla sete Cristo Salvatore,
l'acqua viva che scaturisce dalla roccia.
Concedici, Signore della vita,
il dono della fede e la forza della speranza,
perché possiamo annunciare con gioia
le meraviglie del Tuo amore.

ASCOLTA LA PAROLA

(Gv 4, 5-42)

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo;da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».
Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete;ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

MEDITA E APRI LO SGUARDO

"Non importa quanto lontano tu sia andato vagando, non importa quante volte ti dimentichi di Me, non importa quante croci potrai portare in questa vita; c'è una cosa che voglio tu ricordi sempre, una cosa che non cambierà mai: HO SETE DI TE , così come tu sei.

Non c'è bisogno che tu cambi per credere nel Mio amore, perché sarà la fiducia nel Mio amore che cambierà te. Tu ti dimentichi di Me, eppure Io ti cerco in ogni momento, sto alla porta del tuo cuore e busso. Lo trovi difficile da credere? Allora guarda la Croce, guarda al mio Cuore che è stato trafitto per te. Non hai capito la Mia Croce? Allora ascolta di nuovo le parole che ho detto da lì. Ti dicono chiaramente perché ho sofferto tutto questo per te: "HO SETE!" *(Gv 19,28)*.

Sì, ho sete di te, come dice di Me il resto del Salmo che stavo pregando: "Ho atteso compassione, ma invano, consolatori, ma non ne ho trovati" (Sal 69,21). Per tutta la tua vita ho cercato il tuo amore, non ho smesso mai di cercare di amarti e di essere amato da te. Hai provato tante altre cose alla ricerca della felicità; perché non cerchi di aprirMi il tuo cuore, proprio adesso, più di quanto tu abbia mai fatto prima d'ora?

Ogni volta che aprirai la porta del tuo cuore, ogni volta che sarai abbastanza vicino, Mi sentirai ripeterti senza posa, non in parole puramente umane, ma in spirito: "Non importa quello che hai fatto, Io ti amo per te stesso. Vieni a Me con la tua miseria ed i tuoi peccati, con le tue preoccupazioni e le tue necessità, e con tutto il tuo ardente desiderio di essere amato. Sto alla porta del tuo cuore e busso...
ApriMi perché HO SETE DI TE"
(Padri Missionari della Carità su testi di Madre Teresa di Calcutta)

* Cosa disseta la mia ricerca di senso? Dove cerco l'acqua viva?
* Desidero l'incontro con il Signore, come acqua fresca che mi disseta?

PREGA CON IL CUORE

Solo Dio può dare la fede, ma tu puoi offrire la tua testimonianza.
Solo Dio può dare la speranza, ma tu puoi dare fiducia ai tuoi fratelli.
Solo Dio può dare l'amore, ma tu puoi insegnare agli altri ad amare.
Solo Dio può dare la pace, ma tu puoi creare l'unione. *(S. Teresa di Calcutta)*

LA COMUNITÀ CELEBRA

Nella III domenica di Quaresima, tempo che irrora la nostra vita assetata di senso e felicità, ogni comunità prepara l'atto penitenziale in modo personalizzato e valorizza il segno di una vasca d'acqua riempita dopo la proclamazione del Vangelo.

MUOVI I TUOI PASSI

Molto vicino a noi potrebbero esserci fratelli e sorelle che patiscono la sete della solitudine. Apriamo gli occhi, guardiamoci attorno: potremmo dare l'acqua della compagnia nostra e del Signore.

Lunedì 16

INVOCA LO SPIRITO

Vieni Santo Spirito, apri il mio cuore,
donami la capacità di propormi agli altri con coraggio;
fa' che la mia vita sia trasparenza del Tuo amore,
attraverso ogni mia azione, ispirata e animata dalla luce della Tua forza.

SPAZIO DI ASCOLTO

"In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne.

C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro". (Lc 4, 24-30)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Signore, non è facile annunciarti in questo nostro mondo:
a volte pare che Tu sia respinto come quella volta a Nazareth,
dagli stessi tuoi concittadini, i nostri fratelli battezzati.
Aiutami a non demordere e a non perdere la fiducia:
Tu sei la meta per chiunque cerca l'autentica felicità.

Martedì 17

INVOCA LO SPIRITO

Vieni Santo Spirito,
amore che perdona, azione della misericordia del Padre,
amore che procede dal Padre e dal Figlio:
purifica le mie colpe e trasformami con il perdono del Padre.

SPAZIO DI ASCOLTO

Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette». (Mt 18, 21-35)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Il perdono, quello dato e quello ricevuto, è una delle forme più alte di amore. Supera la giustizia, va oltre il merito, è sovrabbondanza a perdere. Il perdono è forza di resurrezione, che

permette di andare oltre: è sacrificio (cosa sacra) del cuore. Dove posso trovare la capacità di perdonare? Guardando all'altro che mi ha offeso come un valore da preservare, con gli occhi fissi sul crocifisso, segno di amore gratuito e non meritato.

Mercoledì 18

INVOCA LO SPIRITO

Viene Spirito d'amore,
riscalda il mio cuore, rendilo docile agli insegnamenti della Tua Legge,
legge di vita, legge di giustizia, legge di verità.
Indicami la via, perché possa essere un riflesso in terra della Tua Presenza.

SPAZIO DI ASCOLTO

«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.
Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli». (Mt 5, 17-19)

BRICIOLE DI PREGHIERA

La legge del Signore è perfetta e rinfranca l'anima:
se ascolto il mio cuore, ne sento il riverbero.
Non si tratta di un insieme di regole che offuscano la libertà,
ma di una guida di bene e di verità.
Le mie scelte sono guidate dalla Parola di Dio?
Sono capace di ubbidire, mettendo da parte il mio narcisismo,
consapevole che il sabato è per l'uomo e non viceversa?

MUOVI I TUOI PASSI

Molto vicino a noi potrebbero esserci fratelli e sorelle che patiscono la sete della solitudine. Apriamo gli occhi, guardiamoci attorno: potremmo dare l'acqua della compagnia nostra e del Signore.

Giovedì 19

INVOCA LO SPIRITO

Vieni, Spirito di fortezza,
vieni a sanare le divisioni che abitano nella mia anima,
guariscimi dalle mie incoerenze, assumendomi fino in fondo
la responsabilità di aver scelto Cristo come maestro da seguire, Via, Verità, Vita.

SPAZIO DI ASCOLTO

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: "Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio". (Mt 1, 16.18-21.24)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Chi è il Signore della mia vita? Chi ho eletto a mia guida e maestro? Dio o Beelzebul? Dove c'è divisione Satana è all'opera e gode. Dove c'è la fatica della comunione, lì c'è Dio.
Io dove abito? Nella comunione o nella divisione? È giunto il momento di prendere una decisione, di dare una svolta decisa alla mia vita. Rompere con Satana significa far vivere la comunione, ovunque mi capiti di essere.

Venerdì 20

INVOCA LO SPIRITO

Vieni Spirito di Sapienza,
fammi conoscere la via da seguire
per realizzare il Tuo progetto di amore sulla mia vita.
Donami la capacità di riconoscerTi nel prossimo che incontro,
di amarTi nel povero che Tu metti sulla mia strada.

SPAZIO DI ASCOLTO

« "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».
Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici».
Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». (Mc 12, 28b-34)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Gesù ci indica l'amore tridimensionale: verso Dio, verso il prossimo, verso sé stessi.
Che cos'è l'amore? Non un sentimento, ma decisione, responsabilità, fatica, croce e al tempo stesso gioia, giustizia, bene: resurrezione.
Quali equivoci non mi permettono di cogliere la vera essenza dell'amore evangelico?

Sabato 21

INVOCA LO SPIRITO

Vieni Spirito di Carità,
insegnami a non giudicare dalle apparenze,
aiutami a distinguere il peccato dal peccatore;
rendimi misericordioso e fa' che ogni mio approccio verso chi sbaglia
sia evangelicamente segnato da intento di salvezza e non di condanna.

SPAZIO DI ASCOLTO

«Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".
Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".
Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato». (Lc 18, 9-14)

BRICIOLE DI PREGHIERA

In questo momento della mia vita sono il fariseo o il pubblicano?
Sto confondendo fede e religione?
Mi sento giustificato perché "pratico" la religione oppure mi sento inquieto perché conscio delle esigenze della fede? Dio, donami la capacità di umiliarmi, cioè di abbandonarmi come figlio, così come sono, tra le Tue braccia.

MUOVI I TUOI PASSI

Molto vicino a noi potrebbero esserci fratelli e sorelle che patiscono la sete della solitudine. Apriamo gli occhi, guardiamoci attorno: potremmo dare l'acqua della compagnia nostra e del Signore.

22 marzo - IV domenica di Quaresima

Per la vita del mondo - PORTARE LA LUCE

INVOCA LO SPIRITO

Vieni, Spirito Santo, vieni Spirito Consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo
che piange lacrime di disperazione.
Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo
dalle tenebre del peccato. Amen.

ASCOLTA LA PAROLA

(Gv 9, 1-41)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Sìloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.[...]
Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo».[...]

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Gesù vide un uomo cieco dalla nascita... Gesù vede. Vede lo scarto della città, l'ultimo della fila, un mendicante cieco. L'invisibile. E se gli altri tirano dritto, Gesù no, si ferma. Senza essere chiamato, senza essere pregato.
Gesù non passa oltre, per lui ogni incontro è una meta. Vale anche per noi, ci incontra così come siamo, rotti come siamo: «Nel Vangelo il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato, ma sempre sulla sofferenza della persona» (Johannes Baptist Metz).
Gesù non giudica, si avvicina. E senza che il cieco gli chieda niente, fa del fango con la saliva, stende un petalo di fango su quelle palpebre che coprono il nulla.

Ogni uomo, ogni donna, ogni bambino che viene al mondo, che viene alla luce, è una mescolanza di terra e di cielo, una lucerna di argilla che custodisce un soffio di luce. Vai a lavarti alla piscina di Siloe... Il mendicante cieco si affida al suo bastone e alla parola di uno sconosciuto. Si affida quando il miracolo non c'è ancora, quando c'è solo buio intorno. Andò alla piscina e tornò che ci vedeva.
Non si appoggia più al suo bastone; non siederà più a terra a invocare pietà, ma ritto in piedi cammina con la faccia nel sole, finalmente libero. Finalmente uomo.
«Figlio della luce e del giorno» (1Ts 5,5), ridato alla luce, ri-partorito a una esistenza di coraggio e meraviglia.

La gloria di Dio è un uomo con la luce negli occhi e nel cuore. Gloria di Dio è un mendicante che si alza, un uomo con occhi che si riempiono di luce. E ogni cosa ne è illuminata. *(Ermes Ronchi)*

* Qual è la luce che ci viene donata oggi da Cristo?

PREGA CON IL CUORE

Signore, Dio nostro, tu sei mistero inaccessibile, tu abiti una luce eterna,
che nessuno poté contemplare, se non il tuo Figlio, che ce l'ha rivelata dall'alto della croce.
Donaci di penetrare nel mistero di Gesù,
così da poter conoscere qualcosa di te nella grazia dello Spirito Santo.
Donaci di penetrare in questo mistero con pazienza,
con umiltà convinti della nostra ignoranza,
del molto che ancora non conosciamo della tua Trinità d'amore,
del tuo progetto salvifico. *(Carlo Maria Martini)*

LA COMUNITÀ CELEBRA

Nella IV domenica di Quaresima, nuovo sguardo che dona l'occasione per vedere in modo nuovo i volti e gli eventi della nostra vita. L'assemblea durante il canto finale si avvicina alla vasca predisposta nella precedente domenica e ciascuno si bagna gli occhi chiedendo uno sguardo rinnovato dall'incontro con Cristo. Questo sguardo potrà esprimersi anche nella fedeli.

MUOVI I TUOI PASSI

In questi giorni proverò a cogliere il "buio" nelle parole di chi incontro e a trasformarle in parole di luce che aprano alla speranza.

Lunedì 23

INVOCA LO SPIRITO

Vieni, o Spirito Santo,
e da' a noi un cuore nuovo,
che ravvivi in noi tutti i doni
da Te ricevuti con la gioia di essere Cristiani,
un cuore nuovo sempre giovane e lieto.
Vieni, o Spirito Santo.
(San Paolo VI)

SPAZIO DI ASCOLTO

A Cana di Galilea, vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire.
Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». ***Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.*** *(Gv 4, 43-54)*

BRICIOLE DI PREGHIERA

O Padre, nei segni che tu offri, ti vediamo all'opera: fa' che non cresca in noi la fame di essi, ma cresca la fede in Te nel tuo Figlio e ti chiediamo "aumenta la nostra fede" per essere sanati, guariti, vivificati.

Martedì 24

INVOCA LO SPIRITO

O Spirito Santo,
anima dell'anima mia,
in Te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei Tu, o Spirito di Dio,
che mi rendi capace
e mi suggerisci che cosa chiedere.
O Spirito d'amore,
suscita in me il desiderio di camminare con Dio...
O Spirito dolce e soave,
orienta sempre Tu la mia volontà verso la Tua,
perché la possa conoscere chiaramente,
amare ardentemente e compiere efficacemente.
Amen. *(San Bernardo)*

SPAZIO DI ASCOLTO

[...] A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi

e paralitici. Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: « Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita.[...] Gesù gli disse: «Àlzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì. [...]
(Gv 5, 1-3.5-16)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Cristo Gesù, che conosci le angosce e le speranze, le gioie e le attese di tutti gli uomini, fa' che tanti giovani gustino la felicità profonda dell'incontro con te, e consacrandoti la loro storia testimonino la possibilità di riaccendere il senso di ogni vita.

Mercoledì 25

INVOCA LO SPIRITO

L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.
Ed Ella concepì per opera dello Spirito Santo.
Ave Maria
Ecco l'Ancella del Signore.
Sia fatto di me secondo la tua parola.
Ave Maria
E il verbo si è fatto carne.
E venne ad abitare in mezzo a noi.
Ave Maria
Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che all'annuncio dell'Angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

SPAZIO DI ASCOLTO

«Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». [Maria] fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere hai trovato grazia presso Dio, concepirai un figlio e lo chiamerai Gesù».
Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». (Lc 1, 26-38)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Vieni, nasci ancora dentro l'anima.
Vieni, nasci sempre, nasci in mezzo a noi.
Per le strade luci, feste e musiche,
ma Betlemme è qui. *(Ricci: "Vieni e nasci ancora")*

MUOVI I TUOI PASSI

In questi giorni proverò a cogliere il "buio" nelle parole di chi incontro e a trasformarle in parole di luce che aprano alla speranza.

Giovedì 26

INVOCA LO SPIRITO

Spirito Santo vieni! Togli il velo davanti ai nostri occhi,
affinché riconosciamo che Gesù è il Signore:
Dio fatto uomo per amore, pellegrino nelle nostre strade
per amore, crocifisso e risorto per amore.
Spirito Santo vieni! Donaci la sete della Parola di Dio,
rendendo il nostro cuore aperto alla luce, umile e pronto all'ascolto,
perseverante nella ricerca della verità. *(Card. A. Comastri)*

SPAZIO DI ASCOLTO

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «[...] E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita. [...]» (Gv 5, 31-47)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Gesù Buono, che continuamente chiami alla vita e all'amore, disponi il cuore di molti giovani ad ascoltare la tua voce: fa' che trovino il coraggio di desiderare cose grandi, per divenire costruttori di vita buona.

Venerdì 27

INVOCA LO SPIRITO

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?
Eppure tu sei il Santo,
tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.
In te confidarono i nostri padri,
confidarono e tu li liberasti.

SPAZIO DI ASCOLTO

Dicono [gli empi] fra loro sragionando:
«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo
e si oppone alle nostre azioni;
ci rimprovera le colpe contro la legge
e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.
Vediamo se le sue parole sono vere,

consideriamo ciò che gli accadrà alla fine.
Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto
e lo libererà dalle mani dei suoi avversari.
Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti,
Hanno pensato così, ma si sono sbagliati. [...] » (Sap 2, 1a.12-22)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Signore, fa' che non lasciamo che la tanta forza, la tanta luce, la tanta passione di Gesù, cadano nel vuoto. Impegniamoci a fondo durante questa Quaresima per riscoprire il volto del Dio di Gesù Cristo.

Sabato 28

INVOCA LO SPIRITO

Vieni, o Spirito Santo
e donami un cuore grande,
aperto alla tua parola ispiratrice
e chiuso ad ogni meschina ambizione.
Donami un cuore grande e forte
capace di amare tutti,
deciso a sostenere per loro
ogni prova, noia e stanchezza,
ogni delusione e offesa.
Donami un cuore grande,
forte e costante fino al sacrificio,
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo
e di compiere umilmente, fedelmente
e coraggiosamente la volontà di Dio. Amen.

SPAZIO DI ASCOLTO

[...] Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!» [...] (Gv 7, 40-53)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Signore Gesù, mite e umile di cuore, che nel mistero della Croce ci hai abilitati a riconoscerci amabili nella debolezza, continua a chiamare molti a seguirti senza temere la misura alta del Vangelo e concedi a tutti di essere strumenti luminosi della tua Misericordia.

MUOVI I TUOI PASSI

In questi giorni proverò a cogliere il "buio" nelle parole di chi incontro e a trasformarle in parole di luce che aprano alla speranza.

29 marzo - V domenica di Quaresima

Per la vita del mondo - ANNUNCIARE VITA E RISURREZIONE

INVOCA LO SPIRITO

O Padre, fonte di speranza per chi cammina nella tua lode,
invia il tuo Spirito per formare in noi un cuore semplice,
che abbia la gioia di credere
e la volontà di obbedire
alla parola del tuo Figlio,
che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ASCOLTA LA PAROLA

(Gv 11, 1-45)

Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Che ci piaccia o no, la vita, fin dal suo inizio, è segnata dalla morte e da tutti i fallimenti che la preparano. Chi crede in Cristo sa che la vita materiale un giorno scomparirà, ma per dar luogo ad una vita superiore.
Cosa si può fare quando una persona cara sta male?
Anzitutto la si cura in famiglia, poi si consultano i medici e quando questi non possono fare più niente ci si aggrappa alla fede. Si prega Dio, nella certezza che Egli ama il malato, lo assisterà ed eventualmente farà un miracolo!
Nel lasciare che Lazzaro muoia, Gesù in realtà ci dice che non è venuto per evitare la morte fisica. Gesù non è venuto per fare in modo che questa vita sia eterna, ma per darci un'altra vita, che non avrà fine.

Nella famiglia di Betania è rappresentata la comunità cristiana, che piange la morte di un fratello. Un cristiano non può dirsi tale se non crede che la morte è una nascita. Tuttavia non è insensibile e, come Gesù, piange quando un amico lo lascia.
La preghiera che Gesù rivolge al Padre non è la richiesta di un miracolo, ma di una luce per le persone che guardano a lui. Chiede che possano capire il significato profondo del segnale che sta per realizzare e che credano in Lui.

Con questo racconto l'evangelista Giovanni non ci trasmette solo la cronaca di un fatto, ma ci colloca nella prospettiva della Pasqua ormai prossima, nel tema centrale del messaggio cristiano: Gesù, il risuscitato, è il Signore della vita. In Lui e con Lui noi risuscitiamo.
(d. Davide Vivian, fidei donum in Mozambico)

* Considero la vita una mia proprietà o un dono da custodire e condividere?

PREGA CON IL CUORE

Resta con me! Veloce scende la sera;
quando l'aiuto degli altri viene meno,
e il conforto svanisce,
Soccorritore dei deboli, resta con me.

Non temo il nemico,
con te che sei pronto a benedire;
i mali non pesano e le lacrime non sono amare.
Dov'è il dardo della morte?
Dove, o tomba, la tua vittoria?
Io trionfo ancora, se Tu resti con me.

Splendi nell'oscurità e indirizzami verso i cieli.
Irrompe la mattina del cielo e fuggono le vane ombre della terra;
in vita, in morte, o Signore, resta con me.

LA COMUNITÀ CELEBRA

Nella V domenica di Quaresima, che ci proietta sulla settimana santa, la comunità riconosce il dono di Gesù, resurrezione per l'umanità. La comunità accoglie la nuova versione della preghiera del Padre nostro.

MUOVI I TUOI PASSI

Visitare quanti, nel quartiere, non "vengono fuori". Fare visita ad una casa di riposo, a persone sole o a luoghi di detenzione.

Lunedì 30

INVOCA LO SPIRITO

Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore,
perché non mi attacchi alle cose materiali,
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.
Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito dell'amore.

SPAZIO DI ASCOLTO

Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. (Gv 8,1-11)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Gesù non emette giudizi. Non si schiera né con l'accusata, né con gli accusatori. Richiama, piuttosto, alla responsabilità individuale. La Verità non si trova andando contro qualcuno, ma cercando nel profondo della propria coscienza quanto di puro e bello il Creatore ha seminato in ognuno di noi. *(Annamaria Lombardi, Festival Biblico Rovigo)*

Martedì 31

INVOCA LO SPIRITO

Io non so come ti prega mio padre,
né mio fratello, né mio zio;
non so nemmeno come ti pregava
la tua madre, Maria.
Non so come ti pregano le stelle
e i rami di corallo in fondo al mare,
né quei cuscini di muschio
che fioriscono in alto, sulle rocce.

SPAZIO DI ASCOLTO

Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui. (Gv 8,21-30)

BRICIOLE DI PREGHIERA

I nostri giorni sono segnati da preoccupazioni, problemi, ansie, non c'è giorno che si possa tirare un sospiro perché tutto sia filato liscio, in cui nessuna "sfortuna" si sia fatta largo nella nostra vita. Gesù, ci invita ad alzare lo sguardo, a puntare gli occhi verso la Croce, guardando alla vita in modo nuovo. Ci ricorda che Lui non fa nulla da solo, ma ogni sua parola, ogni suo gesto è gradito al Padre. Allora lasciamo innalzare il nostro sguardo e lasciamoci incontrare dallo sguardo di Gesù, accogliamo la Croce non come un segno di dolore ma come strumento di Amore e di Libertà, per giungere con gioia alla Resurrezione, perché non c'è Pasqua senza il cammino che la precede. *(Paola Cavallari, AC)*

Mercoledì 1

INVOCA LO SPIRITO

Grazie, Padre dei viventi,
di averci chiamati a conoscere tuo Figlio, Gesù.

Padre, ti ringraziamo per il tuo Spirito
che lavora nel profondo di noi stessi
e che trasfigura la faccia della terra e di tutti i viventi.
È grazie a lui che non perdiamo la speranza

SPAZIO DI ASCOLTO

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire : "Diventerete liberi"?». (Gv 8,31-42)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Il peccato rende schiavi, siamo spesso come quegli ebrei che rispondono a Gesù: prigionieri ignari della loro prigionia. Solo nella Verità possiamo essere liberi, cioè nella vera relazione con il Padre, come quella che ha vissuto Gesù. *(Claudia e Lorenzo Zambetta, sposi, Agesci e catechisti)*

MUOVI I TUOI PASSI

Visitare quanti, nel quartiere, non "vengono fuori". Fare visita ad una casa di riposo, a persone sole o a luoghi di detenzione.

Giovedì 2

INVOCA LO SPIRITO

Vieni, felicità senza fine. Vieni, luce senza tramonto.
Vieni, speranza vera di quanti saranno salvati.
Vieni, risveglio di chi dorme. Vieni, risurrezione di chi è morto. *(Simeone nuovo teologo)*

SPAZIO DI ASCOLTO

Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». (Gv 8,51-59)

BRICIOLE DI PREGHIERA

La morte mi fa paura...una paura soffocante.
Mi ricorda la mia finitudine, la mia fragilità, la piccolezza del mio agire. Vorrei avere il coraggio di pensarci più spesso.... Se lo facessi mi ricorderei che posso superare la mia finitudine, la fragilità, la solitudine solo nella Parola. Nella parola dell'uomo che è incontro, fraternità, legame, futuro da realizzare insieme. Nella Parola di Dio che è richiamo alla mia umanità, all'essenzialità, che è ricerca, speranza.
Morte e parola sono fine e inizio di un cerchio che mi abbraccia e che mi piace pensare come resurrezione… farmi nuova… fare cose nuove. *(Damiana Stocco, avvocato di strada)*

Venerdì 3

INVOCA LO SPIRITO

Spirito di Dio, fa' della tua Chiesa un roveto che arde di amore per gli ultimi.
Alimentane il fuoco col tuo olio, perché l'olio brucia anche.
Dona alla tua Chiesa tenerezza e coraggio. Lacrime e sorrisi.
Rendila spiaggia dolcissima per chi è solo e triste e povero.
E quando, delusa dei suoi amanti, tornerà stanca e pentita a Te,
coperta di fango e di polvere dopo tanto camminare, credile se ti chiede perdono.
(Tonino Bello)

SPAZIO DI ASCOLTO

«Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio». Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: "Io ho detto: voi siete dèi"? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata –, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: "Tu bestemmi", perché ho detto: "Sono figlio di Dio"? (Gv 10,31-42)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Di fronte alle opere di Gesù non possiamo rimanere neutri, ci interpellano e ci spingono a prendere una decisione. Anche noi rischiamo di lapidarlo volgendo le spalle di fronte alla Sua vita. Chi è per noi Gesù? Questa la domanda che proviene dal Vangelo ed alla quale siamo chiamati a dare una risposta. *(Rodolfo e Annamaria Gasparetto, sposi, Incontro Matrimoniale e catechisti)*

Sabato 4

INVOCA LO SPIRITO

Spirito Santo,
che tutto rinnovi nel tuo amore prodigioso,
rendici nuovi nella mente
per il dono della tua sapienza,
nuovi nella volontà
per l'effusione della tua forza mirabile,
nuovi nel cuore per la purezza che tu emani,
nuovi nelle opere per l'intelligenza
sempre più penetrante
della volontà del Padre.

SPAZIO DI ASCOLTO

Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. (Gv 11,45-56)

BRICIOLE DI PREGHIERA

La decisione è presa: "ucciderlo". Gesù morirà per "riunire" tutti figli di Dio e lo farà non nella costrizione, ma nella piena libertà di un consenso di amore. Prepara così la festa di Pasqua: festa del perdono, della riconciliazione, perciò di pace e di gioia … festa per tutti, per i vicini e i lontani! *(Sr. Maria Grazia Comparini, serva di Maria riparatrice)*

MUOVI I TUOI PASSI

Visitare quanti, nel quartiere, non "vengono fuori". Fare visita ad una casa di riposo, a persone sole o a luoghi di detenzione.

5 aprile - domenica delle Palme

Per la vita del mondo - PREPARARE LA PASQUA

INVOCA LO SPIRITO

Spirito di Dio, vieni ad aprire sull'infinito
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.
Aprile definitivamente e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.
Aprile al mistero di Dio e all'immensità dell'universo.
Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti della Divina Sapienza.
Apri il nostro modo di pensare perché sia pronto ad accogliere
i molteplici punti di vista diversi dai nostri.
Apri la nostra simpatia alla diversità dei temperamenti
e delle personalità che ci circondano.
Apri il nostro affetto a tutti quelli che sono privi di amore,
a quanti chiedono conforto.
Apri la nostra carità ai problemi del mondo,
a tutti i bisogni della umanità.
Apri la nostra mente alla collaborazione
con tutti coloro che si adoperano
per un medesimo fine. *(Jean Galot)*

ASCOLTA LA PAROLA

(Mt 26, 14 - 27, 66)

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: A «Davvero costui era Figlio di Dio!».

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Già nella morte di Gesù filtrano le cose nuove: il velo dell'antico tempio si strappa perché l'attuale è Cristo stesso come unica via al Padre, e il primo a riconoscerLo come Figlio di Dio è un pagano, il centurione. Non una tenda qualsiasi, bensì il velo che separa la zona riservata ai sacerdoti da quella del Santo dei Santi, a ricordare come il peccato renda l'umanità inadeguata a stare alla Sua presenza.
Ma ora la distanza tra Dio e l'uomo viene colmata da Cristo che, attraverso la morte in croce, ha rimosso le barriere ed invita ad avvicinarsi con fiducia e coraggio. Viene scossa la terra intera, che appare all'improvviso fragile e inaffidabile.
Si aprono addirittura i sepolcri, rendendo incerti persino i confini tra morte e vita. Paradossalmente i morti risuscitano e i vivi invece sembrano come atterriti dalla paura. Ma proprio da questo

sconvolgimento delle certezze antiche il centurione, e con lui i soldati che facevano la guardia a Gesù, scoprono che davvero costui era Figlio di Dio!
Non rimangono più spettatori del dramma: decidono di cambiare il loro modo di vedere e di vivere. Anche qui un metaforico "velo" che scompare progressivamente dai loro occhi e permette di vederLo veramente, di riconoscerLo. Che anche il nostro sguardo si possa aprire a riconoscere quel Dio che è con noi ogni giorno fino alla fine del mondo e ci ha aperto la strada perché, già da ora, possiamo essere con Lui.
(Daniele ed Elettra Mistrin, sposi, Famiglia Missionaria della Redenzione)

PREGA CON IL CUORE

Vieni, o Spirito Santo,
e da' a noi un cuore puro,
allenato ad amare Dio,
un cuore puro,
che non conosca il male
se non per definirlo,
per combatterlo e per fuggirlo;
un cuore puro,
come quello di un fanciullo,
capace di entusiasmarsi
e di trepidare.
Vieni, o Spirito Santo,
e da' a noi un cuore grande,
aperto alla tua silenziosa
e potente parola ispiratrice,
e chiuso ad ogni meschina ambizione,
un cuore grande e forte ad amare tutti,
a tutti servire, con tutti soffrire;
un cuore grande, forte,
solo beato di palpitare col cuore di Dio. *(Paolo VI)*

MUOVI I TUOI PASSI

Viviamo il Triduo pasquale in comunità.

Lunedì Santo - 6 aprile

INVOCA LO SPIRITO

Senza lo Spirito Santo Dio è lontano,
Cristo rimane nel passato, il Vangelo è lettera morta,
la Chiesa è una semplice organizzazione, l'autorità è una dominazione,
la missione una propaganda, il culto una evocazione,
e l'agire dell'essere umano una morale da schiavi. *(Atenagora)*

SPAZIO DI ASCOLTO

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Làzzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Làzzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. (Gv 12,1-11)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Se chiudiamo gli occhi sembra quasi di poter respirare ancora la fragranza di quel profumo in cui esplode l'amore totale di una creatura per il suo Creatore. Un amore folle che, senza pronunciare parola, versa sui piedi dell'amato una quantità spropositata di unguento preziosissimo. Un amore spregiudicato che asciuga i piedi dell'amato scoprendo il capo e sciogliendo i capelli come solo alla sposa per il proprio sposo era consentito fare. Un amore che sa sperare oltre ogni sconfitta e unge e consacra il corpo dell'amato impregnando la sua pelle di una fragranza che non svanirà fino alla croce, fino al sepolcro e perfino oltre la morte perché quel profumo ancora oggi arriva a noi come icona dell'Amore Vero.

(Anna Maria Zuccolo, pediatra e catechista)

Martedì Santo - 7 aprile

INVOCA LO SPIRITO

Poiché tu li vuoi liberi, dicono che non parli.
Poiché prendi un volto umano, dicono che ti nascondi.
Poiché punti sui deboli, dicono che sei morto.
Poiché sei un Dio paziente, dicono che dormi.
Poiché il tuo Spirito è inafferrabile, dicono che tutto va male.

SPAZIO DI ASCOLTO

Gesù disse: «Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire». Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi;

mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte». (Gv 13,21-38)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Non stupiamoci di fronte a Giuda che tradisce, di fronte a Pietro che, con impeto superficiale, promette e poi rinnegherà: sono il segno nella nostra debolezza, del nostro limite; non diventino motivo di scandalo o di scoraggiamento. Cristo è fedeltà assoluta, promessa mantenuta, Via, Verità e Vita: davanti a Lui non abbiamo paura di ammettere le nostre difficoltà e i nostri cedimenti, anzi diventino richiesta di aiuto a Lui nella Riconciliazione e nella preghiera. *(Roberta Bonvento, catechista per le famiglie)*

Mercoledì Santo - 8 aprile

INVOCA LO SPIRITO

Povero Giuda. Povero fratello nostro.
Il più grande dei peccati, non è quello di vendere il Cristo;
è quello di disperare.
Anche Pietro aveva negato il Maestro;
e poi lo ha guardato e si è messo a piangere e il Signore lo ha ricollocato al suo posto: il suo vicario.
Credete voi che non ci sarebbe stato posto anche per Giuda se avesse voluto,
se si fosse portato ai piedi del calvario, se lo avesse guardato almeno a un angolo
o a una svolta della strada della Via Crucis:
la salvezza sarebbe arrivata anche per lui. Povero Giuda. *(d. Primo Mazzolari)*

SPAZIO DI ASCOLTO

Uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscarióta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù. Il primo giorno degli Ázzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». (Mt 26,14-25)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Due sono i livelli di riflessione. Il primo livello è il tradimento di Giuda che sceglie il denaro, sceglie di rompere così ogni legame con il Maestro; il secondo livello è l'Amore incondizionato di Gesù che pur conoscendo chi lo tradirà compie un gesto straordinario, comunitario, consumare la Pasqua con tutti i discepoli, anche con Giuda. In questo modo offre a Giuda, la possibilità di ritornare sui suoi passi, gli concede un'altra opportunità. Tutto questo è segno dell'accoglienza di Gesù verso tutti, nessuno escluso. Gesù, pur nella totale angoscia, pur nello smarrimento della paura, ci indica la strada dell'Amore, quell'Amore che supera ogni forma di infedeltà, perché l'Amore non si può mai né vendere né svendere come Giuda ha fatto. Quante volte capita anche a noi di sentirci traditi dai nostri amici, da persone care, ma è proprio allora che Gesù ci chiede di accogliere. (Serena Cirella) *(Luciano e Lorella)*

Giovedì santo - 9 aprile

INVOCA LO SPIRITO

Tu ci sei necessario,
o grande paziente dei nostri dolori,
per conoscere il senso della sofferenza
e per dare ad essa un valore di espiazione e di redenzione.
Tu ci sei necessario, o Cristo, o Signore, o Dio-con-noi. *(San Paolo VI)*

SPAZIO DI ASCOLTO

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. (Gv 13,1-15)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Non è detto che la fine diventi l'abisso oscuro in cui si è destinati a sprofondare; anzi, la fine, se illuminata dall'amore, diventa un orizzonte più grande, un nuovo fine verso cui camminare. Fissiamo lo sguardo su Gesù. I suoi gesti nell'intimità di quella cena sono i primi passi che muove sulla via del ritorno al Padre. Con regalità il Signore Gesù ci mostra che il fine vero della vita sta nell'amore: chinarsi fino a terra per servire ogni uomo, ecco come amare e come regnare insieme con Lui. *(Alessandro Ferracin)*

Venerdì Santo - 10 aprile

INVOCA LO SPIRITO

Spirito Santo, dono del Cristo morente,
fa' che la Chiesa dimostri di averti ereditato davvero.
Così che ogni povero comprenda che non è vano il suo pianto,
e ripeta con il salmo: "Le mie lacrime Signore raccogli".
E donale di non arrossire mai della croce,
ma di guardare ad essa come l'antenna della sua nave,
le cui vele tu gonfi di brezza e spingi con fiducia lontano. *(Tonino Bello)*

SPAZIO DI ASCOLTO

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna

stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.
(Is 52,13-53,12)

BRICIOLE DI PREGHIERA

Disperazione, tristezza, pianto. In alcuni momenti della vita sentiamo questo. Eppure Lui ha sofferto più di noi, per tutti noi, è morto per noi. Nessuna sofferenza è paragonabile al Suo sacrificio. *(Silvia Rizzi, volontaria in carcere)*

Sabato Santo - 11 aprile

INVOCA LO SPIRITO

Santa Maria, donna del Sabato santo,
aiutaci a capire che, in fondo, tutta la vita, sospesa com'è tra le brume del venerdì
e le attese della domenica di Risurrezione, si rassomiglia tanto a quel giorno.
Ripetici, insomma, che non c'è croce che non abbia le sue deposizioni.
Non c'è amarezza umana che non si stemperi in sorriso.
Non c'è peccato che non trovi redenzione.
Non c'è sepolcro la cui pietra non sia provvisoria sulla sua imboccatura. *(Tonino Bello)*

SPAZIO DI ASCOLTO

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano.
Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi. Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte.
Dio e il figlio suo vanno a liberare dalla sofferenza Adamo ed Eva che si trovano in prigione. Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! *(Da un'antica omelia sul sabato santo)*

BRICIOLE DI PREGHIERA

Dove sei Dio? Oggi il Tuo silenzio risuona nel più profondo del mio cuore, nelle parti più oscure. Maria ha trasformato il suo dolore in speranza, accogli il mio silenzio e trasformalo in abbandono a Te. (Roberta Gardin, ministro straordinario della comunione)

12 aprile - Pasqua di Risurrezione

Per la vita del mondo - È RISORTO … VI PRECEDE *(Mt 28,7)*

INVOCA LO SPIRITO

Noi ti rendiamo grazie o Padre per Gesù Cristo.
Attraverso la sua morte e risurrezione impariamo che ormai il male non ha più potere su di noi
e che la vita, come braci infuocate,
genera luce e calore.

Noi ti rendiamo grazie assieme a tutti quelli che da sempre,
seguono la via di Cristo e hanno rischiarato la terra
col fuoco del Vangelo.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO *(Mt 28,1-10)*

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.
Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.
L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».
Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.
Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

PREGHIERA PER IL PASTO DI PASQUA

Benedetto sei Tu, Dio nostro Padre,
creatore del mondo, Signore della vita e della morte per questo giorno di Pasqua.
Fa' brillare su di noi il volto di Cristo risorto.
Benedici le nostre famiglie e la nostra amicizia.

LA COMUNITÀ CELEBRA

Da questa domenica la comunità cristiana prega il Gloria nella nuova versione: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore".

Cristo Risorto albero della vita

Le braccia spalancate sulla Croce sono il segno del dono della vita di Gesù Cristo, innocente che offre se stesso per rivelare il volto misericordioso del Padre. Braccia che si levano al cielo: invocazione, rinascita, risurrezione.

S. Paolo scrive alla comunità cristiana di Roma: "Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova" (Rm 6,4).
Nel Battesimo siamo parte della vita e della morte di Cristo, diventiamo parte dell'albero della vita che è la Croce che porta frutto di Risurrezione. La vita da discepoli del Signore nell'ascolto della Parola, con l'Eucaristia, il servizio e nella comunità ci fa diventare presenza dell'amore di Dio che dona se stesso.

Il Risorto, chicco di frumento che muore per poter germogliare e portare frutto, è l'albero della vita che apre a noi il dono del Signore per l'eternità: "io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Gv 10,10). Nella Pasqua di risurrezione rinnoviamo il dono del Battesimo di essere corpo di Cristo che vive nel mondo. "Il Signore è risorto, alleluia. È veramente risorto, alleluia".

"Cristo albero della vita",
opera donata a Giovanni Paolo II in Malawi nel 1989, Musei Vaticani, Roma.

RADIO OREB emittente regionale
Potrete seguire il Cammino di Quaresima che andrà in onda sulle frequenze di Radio Oreb ogni giorno alle ore 5.50 -12.15 -16.00 e poi alle ore 20.45 e 24.40 dopo la recita del S. Rosario di Quaresima e del S. Rosario Biblico. - Frequenza regionale FM 90.200 MHz. - Via Albereria, 28 - 36050 LISIERA (VI) Tel.0444/356065
info@radioreb.org - www.radioreb.org

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C104030

Il marchio FSC® identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Il fascicolo è realizzato con il contributo del Fondo dell'8x1000 destinato ai fini di culto e pastorale della Diocesi.

8x mille CHIESA CATTOLICA

UFFICIO DIOCESANO PER L'ANNUNCIO E LA CATECHESI, CATECUMENATO E APOSTOLATO BIBLICO

Via G. Sichirollo 18,45100 Rovigo (RO) - Mobile 3281239823
catechesi@diocesiadriarovigo.it - www.diocesiadriarovigo.it

UFFICIO DIOCESANO PER IL COORDINAMENTO DELLA PASTORALE

Rione Duomo 870/A - 30015 Chioggia (VE)
Tel. 041400525 (int. 390) oppure 0413125664
ufficiopastorale@gmail.com - www.diocesidichioggia.it

UFFICIO DIOCESANO PER IL COORDINAMENTO DELLA PASTORALE

Piazza Duomo, 2 - 36100 Vicenza - Tel. 0444 226556/7
pastorale@vicenza.chiesacattolica.it - www.diocesi.vicenza.it